REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE-DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Trasmissione via PEC

Genova, 23/12/2019
Prot. n. PG/2019/378154
Allegati: /
Fascicolo: 2018/G13.11.6/7-1

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

E p.c. ARPAL – Direzione scientifica UO PST
Pec: arpal@pec.arpal.gov.it

REGIONE LIGURIA
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA
30/12/2019
PROT. N. ...
TRASMESSO A ...
IN DATA 30/12/19 IL DIRIGENTE

OGGETTO: *S670 – Progetto per la realizzazione di un impianto mini-idroelettrico ad asta sottesa sul T. Argentina, Comuni di Montalto Carpasio e Molini di Triora(IM) Proponente Remna srl*

Richiesta chiarimenti su pareri

In riferimento alla nota Prot. n. 317332 del 04/11/2019 del Settore VIA e sviluppo sostenibile ed alla nota di ARPAL ivi allegata, richiamato altresì il proprio parere Prot. n. IN/2019/18034 del 24/10/2019, si significa quanto segue:

- Il progetto prevede la realizzazione d'impianto idroelettrico ad asta sottesa con presa realizzata a ridosso di una briglia esistente sul T. Argentina;
- la stazione di monitoraggio della qualità ambientale ex parte III Dlgs 152/2006 con codifica AGAG01 a cui fa riferimento il parere ARPAL in merito al passaggio da BUONO ad ELEVATO si trova a monte dell'opera di presa. Mentre le stazioni a valle del punto di restituzione sono la stazione AGAG02 e in second'ordine la stazione AGAG03M (vedi figura allegata)
- la valutazione della compatibilità ambientale delle derivazioni è effettuata sulla base della DGR 691 del 03/08/2018 "Deliberazioni n.3/2017 delle CIP dell'Autorità di distretto idrografico del fiume Po e dell'Appennino Settentrionale di adozione della "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale delle derivazioni". Tale provvedimento aggiorna la metodologia precedentemente approvata con il PTA di cui alla DCR 11/2016, che prevedeva, ai fini del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, che la valutazione del rischio ambientale connesso alle istanze di concessione di derivazioni d'acqua, ricadenti nel territorio ligure, sia effettuata secondo i criteri di cui al Metodo ERA. Suddetto metodo è

stato introdotto per la prima volta dalla Direttiva Derivazioni di cui al Piano di gestione del Po del 2015.

- Il proponente ha predisposto un monitoraggio ex-ante ed ex-post dell'opera tenendo conto delle indicazioni contenute nell'elaborato del PTA "Misure individuali" paragrafo 15. Metodo ERA - Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche – Appendice 15.2.5. "Definizione del Monitoraggio ex ante ed ex post sulle acque superficiali a carico dell'istante". Tale monitoraggio prevede, nel caso specifico ed in estrema sintesi, il controllo della qualità ambientale in due stazioni di monitoraggio all'interno del tratto sotteso tra il punto di prelievo e quello di restituzione;
- Le derivazioni di tipo idroelettrico, in linea generale, non essendo dispersive e restituendo quindi la totalità dell'acqua prelevata esplicano il loro potenziale impatto all'interno del tratto sotteso del corso d'acqua tra l'opera di presa e la restituzione.
- Nel caso di specie poi la derivazione andrà ad insistere su una traversa esistente con un innalzamento minimale rispetto all'esistente, realizzando tra l'altro una scala di risalita per la fauna ittica ad oggi non presente.

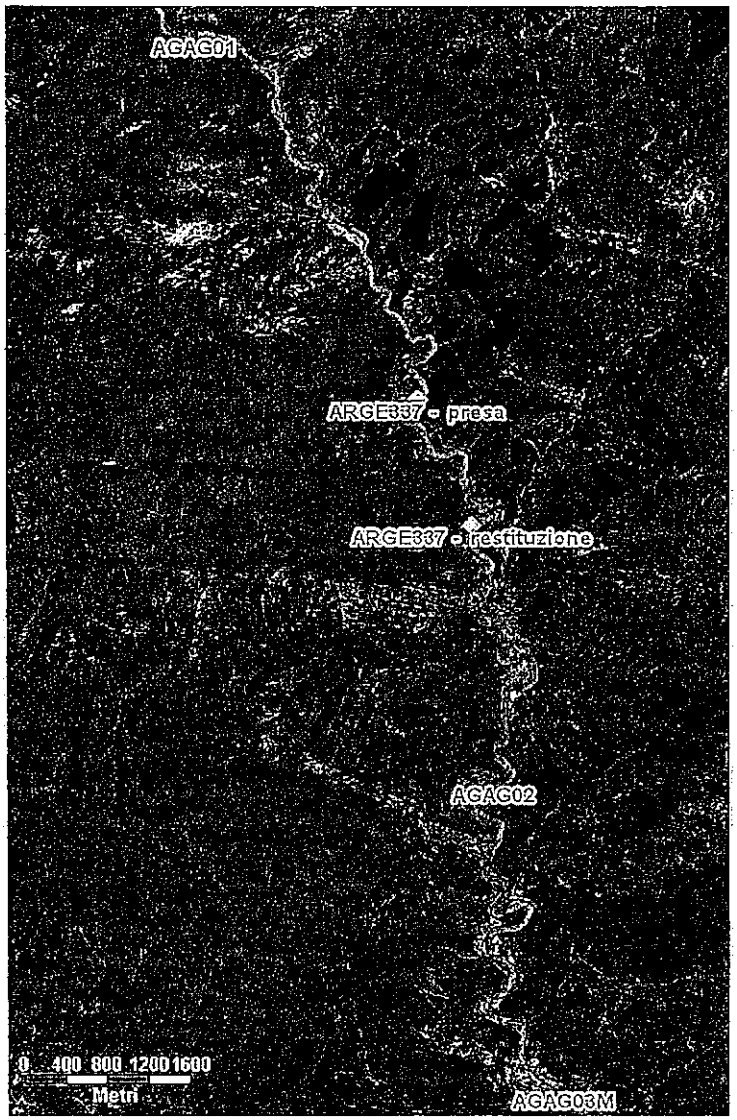


Figura 1 – Rappresentazione cartografica con raffronto dell'opera di presa e restituzione (ARGE337) rispetto alla rete di monitoraggio di qualità delle Acque.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto si ritiene pertanto che la messa in esercizio della suddetta derivazione non possa pregiudicare il mantenimento degli obiettivi di qualità riscontrati nelle stazioni della rete di monitoraggio per la qualità ambientale ex parte III del Dlgs 152/2006.

Si richiama infine quanto previsto nelle Misure individuali" paragrafo 15 e cioè che nel disciplinare di concessione dovrà essere fatta esplicita menzione degli obblighi di misura, monitoraggio quantitativo e qualitativo e rilascio del DMV. Le relazioni e dati dei monitoraggi dovranno essere trasmesse tempestivamente al settore competente per l'istruttoria ai fini del rilascio del parere ex Art.7 del RD 1775/1933 ed ad ARPAL.

Nel disciplinare dovrà inoltre essere evidenziato che qualora il valore di rilascio di DMV prescritto non consentisse il mantenimento della qualità ambientale o cambiassero i limiti normativi questo potrà essere aumentato senza diritto ad indennizzo alcuno.

Quindi nel caso in cui il monitoraggio ex post delle stazioni del tratto sotteso evidenziassero un peggioramento delle classi di qualità ambientale dovrà essere rivalutato il DMV previsto dal disciplinare di concessione.

Distinti saluti

Ilaria Fasce

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce)

Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Vice-Direzione Generale Ambiente
Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova
Responsabile del procedimento: Dott. Andrea Picollo
Tel. 010/548 5695 - E-mail andrea.picollo@regione.liguria.it